

## RUOLO DI DIVERSI TIPI DI SOVESCIO SULLA FERTILITA' DEL SUOLO E SULLA PRODUZIONE AGRICOLA

### Riferimenti

Rilevatore

SPAGNOLI SARA

Regione

Campania

Scala territoriale

Regionale

Informazioni Strutturali

Leader

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Periodo

30/04/2003 - 30/04/2006

Durata

36 mesi

Partner (n.)

1

Costo totale

€29.734,00

Contributo concesso

€ 20.516,46 (69,00 %)

Risorse proprie

€ 9.217,54 (31,00 %)

Stato del progetto

Concluso

### Abstract

La capacità azotofissatrice delle leguminose costituisce per gli agricoltori una valida ed economica alternativa alla concimazione tradizionale poiché consente loro di "coltivare l'azoto". La prova effettuata nella Piana del Sele, ha avuto l'obiettivo di valutare gli effetti di diverse tecniche di sovescio in una rotazione orticola estensiva: pomodoro (2004) - melone (2005). I trattamenti sono stati: C = controllo non concimato, M = solfato ammonico al trapianto e nitrato ammonico in copertura apportando 130 kg ha<sup>-1</sup> di N al pomodoro e 150 kg ha<sup>-1</sup> di N al melone, F1 = sovescio di Favino precoce, F2 = Favino Tardivo, FA1 = Favino + Avena precoce, FA2 = Favino + Avena tardivo. F1 è risultato il sovescio migliore capace di fornire produzioni non differenti da M a dimostrazione la biomassa delle leguminose, facilmente degradabile, rende velocemente disponibile l'azoto per le colture. FA ha fornito le rese più basse ed in particolare FA2 è risultato per il melone addirittura meno efficiente di C, probabilmente perché l'eccesso di carbonio ha reso non disponibile anche l'N minerale del suolo. Il ritardo dell'interramento per F, pur garantendo maggiori apporti di N, non ha avuto effetti sulla produzione di pomodoro, mentre ha ridotto quella del melone, dimostrando che gli incrementi del rapporto C/N sono determinanti nel ridurre la velocità di degradazione della biomassa interrata.

### Obiettivi

1. Individuare le specie più idonee utilizzabili per il sovescio. 2. Definire le tecniche di sovescio più idonee a garantire il mantenimento e/o miglioramento della fertilità del suolo ed il rispetto delle esigenze di colture in regime biologico (ortive: cocomero-pomodoro; frutticole: albicocco).

### Classificazione

Tipologia di ricerca

Ricerca applicata / orientata

Sperimentazione

Area disciplinare

6.4 Prodotti vegetali

Area problema

101 Valutazione della risorsa suolo, dal punto di vista chimico, fisico, agronomico

102 Interrelazioni tra pianta, suolo, acqua e nutrienti

306 Organizzazione dei sistemi produttivi di frutti, semi da consumo e vegetali

Ambiti di studio

2.2.1. Orticole e produzioni derivate (include patate)

2.1.1. Frutticole comuni e produzioni derivate

7.4.1. Agrotecniche e relativi input

7.3. 8. Agricoltura biologica

Parole chiave

valutazione vegetale

Ambito territoriale

Provinciale

Destinatari dei risultati

Produttori agricoli

Beneficiari indiretti dei risultati

Territorio, paesaggio e ambiente

Lavoratori agricoli

Risultati Attesi

---

Specie individuate come quelle più idonee da utilizzare per il sovescio.

---

Natura dell'innovazione

Innovazione di prodotto

Caratteristiche dell'innovazione

Biologiche

Forma di presentazione del prodotto

Selezioni

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione

Miglioramento qualità suoli

---

Tecniche di sovescio più idonee a garantire il mantenimento e/o miglioramento della fertilità del suolo ed il rispetto delle esigenze di colture in regime biologico

---

Natura dell'innovazione

Innovazione di processo

Caratteristiche dell'innovazione

Agronomiche

Tecnico-produttive

Forma di presentazione del prodotto

Protocolli e disciplinari

---

Rapporti e manuali

Impatti dell'innovazione

Miglioramento qualitativo

Si

Produzione unitaria

Aumento

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione

Miglioramento qualità suoli

Valorizzazione paesaggi e territori

Salute consumatori

Risultati Realizzati

---

Tecniche di sovescio più idonee a garantire il mantenimento e/o miglioramento della fertilità del suolo ed il rispetto delle esigenze di colture in regime biologico

---

Natura dell'innovazione

Innovazione di processo

Caratteristiche dell'innovazione

Agronomiche

Tecnico-produttive

Forma di presentazione del prodotto

Protocolli e disciplinari

Partenariato

Ruolo

Leader

Name

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Action manager

Massimo Fagnano

Details

---